

## AVVISO PUBBLICO PER ESPLORAZIONE DI INTERESSE A REALIZZARE SUL TERRITORIO COMUNALE UN POLO FORMAZIONE PER DISABILI SPERIMENTALE.

**RICHIESTA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE E SUCCESSIVE OFFERTE TECNICO-GESTIONALI DI MASSIMA PER ADDIVENIRE A coprogettazione E ACCORDO DI GESTIONE.**

### **Articolo 1) Rilevazione del bisogno evidenziato dal servizio fragilità**

I servizi socio-educativi comunali, nell'ambito dei progetti di vita legati alla disabilità, ha rilevato la necessità di andare a costruire dei percorsi formativi post obbligo scolastico/formativo, al fine di implementare lo sviluppo delle competenze socio-lavorative del disabile, per una fascia particolare di disabilità (con prospettive di autonomia lavorativa, seppur protetta, che vanno adeguatamente preparate).

Si è rilevato infatti che, per alcune situazioni di disabilità (quelli che di seguito identificheremo meglio come i destinatari del Polo formazione per disabili) il passaggio dal termine percorso scolastico/formativo (mediamente tra i 17 e i 18 anni) al mondo del lavoro (attraverso inserimenti lavorativi anche protetti) non ha le precondizioni per un buon esito, mancando un supporto intermedio e preparatorio che sviluppi le competenze propedeutiche all'inserimento stesso.

Qual è il target di riferimento:

- persone con disabilità intellettiva e/o psico-fisica certificata (verbale di invalidità ASL) - ad esclusione di coloro che non residuano di capacità lavorative - che abbiano regolarmente compiuto esperienze formative post obbligo scolastico e abbiano almeno 17 anni;
- che siano autonome negli spostamenti (vista la finalizzazione alla formazione, e in prospettiva, al lavoro);
- che vengano valutate idonee a un percorso formativo che prevede attività di gruppo, convivenza con altre persone disabili, utilizzo appropriato di strumenti ed attrezzi di lavoro.

### **Articolo 2) Obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale**

Obiettivi del Polo formativo sono:

- l'identificazione dei contesti lavorativi più recettivi ove spendere le capacità lavorative da far acquisire, attraverso i percorsi formativi che verranno strutturati (es. informativa, la ristorazione, altro...);
- conseguente sviluppo di formazione/esperienza pratica relativamente a tali contesti, attraverso la creazione di una rete di collaborazione con esercizi commerciali/servizi presenti nel territorio comunale e limitrofo, presso i quali poter accompagnare la formazione pratica;
- il raggiungimento, per il singolo disabile destinatario dell'intervento, di un'identità lavorativa, attraverso una formazione sia pratica/professionale che umana e relazionale.

### **Articolo 3) Accordo procedimentale, coprogettazione, sperimentazione**

In coerenza con i principi e le linee di cui alla DGR 1353/2011 di valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, s'intende utilizzare il modello procedurale degli accordi procedurali, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e successive modificazioni, intendendo con tale bando avvalorare la rete territoriale dei servizi nella quale gli enti gestori sono chiamati a partecipare, in un'ottica di "rete multilaterale", non solo alle tradizionali attività di gestione e di offerta dei servizi, ma anche alle fasi di pianificazione, organizzazione, gestione e valutazione dei sistemi territoriali integrati di interventi e servizi alla persona.

Attuazione della logica dell'accordo procedimentale è la coprogettazione quale strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali.

La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica.

Il percorso che pertanto si intende attivare si articola nelle seguenti fasi:

1. individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio comunale di una rete innovativa di offerta integrata di servizi, in risposta al bisogno su identificato;
2. attività di coprogettazione tra responsabili tecnici dei soggetti del terzo settore selezionati e dei responsabili tecnici comunali;
3. definizione del conseguente accordo pubblico/privato con definizione puntuale dei reciproci apporti, titolarità, ruoli, impegni, monitoraggi, ecc.

#### **Articolo 4) Destinatari del presente Avviso pubblico**

In considerazione degli obiettivi di cui sopra, l'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo col presente Avviso, **invita** le realtà del privato sociale (singole, associate, consorzi, ATI ecc..) che abbiano comprovata esperienza professionale in materia di formazione ed inserimento di disabili nel mondo del lavoro (sono sicuramente titolati i gestori di Servizi di Istruzione, Formazione professionale e orientamento, i gestori di SFA e di Servizi formazione e lavoro), a proporsi all'Amministrazione comunale di Cinisello Balsamo quali soggetti interlocutori della stessa per la coprogettazione dell'offerta formativa di cui sopra, e, nello sviluppo, della titolarità dell'offerta formativa stessa.

#### **Articolo 5) Strumenti iniziali ipotizzati**

Fatto salvo l'obiettivo di cui all'art. 2 (identificazione dei contesti lavorativi più recettivi) l'ipotesi di lavoro iniziale, strutturata dai Servizi, prevede percorsi formativi su 2 ambiti:

- informatica
- ristorazione

L'A.C. intende approfondire con gli interlocutori che intenderanno partecipare a questo Avviso pubblico, mediante un tavolo di confronto e coprogettazione, anche la tematica relativa ad altri contesti di servizi recettivi, che possano essere risorse per il raggiungimento dell'obiettivo generale.

#### **Articolo 6) Risorse strumentali comunali**

L'Amministrazione comunale mette a disposizione sul territorio comunale una struttura di proprietà, destinata a Polo formativo per disabili, sita in via Dei Partigiani e che verrà dotata di arredi di minima (come da elenco che verrà fornito).

Sarà oggetto della coprogettazione la definizione dei reciproci apporti/impegni tra partner (A.C. e terzo settore) in relazione ai costi strutturali (spese, canoni, consumi, manutenzioni) e i costi gestionali, nell'ottica della sperimentazione dell'offerta e della condivisione dell'alea insita alla stessa.

L'Amministrazione comunale inoltre garantisce, nell'ottica della coprogettazione e partenariato nella titolarità:

- collaborazione di tecnici comunali alla progettazione, creazione della rete, monitoraggio dell'offerta del servizio;
- partecipazione dei tecnici comunali all'equipe di valutazione su idoneità del singolo potenziale utente a fruire del percorso formativo;
- monitoraggio del singolo percorso dei ragazzi avviati in tali laboratori formativo/esperienziali, attraverso i propri operatori sociali (Servizio Fragilità comunale), al fine di garantire l'unitarietà progettuale sul singolo percorso di formazione e lavoro.

### **Articolo 7) Manifestazione d'interesse, fase esplorativa, domanda di partecipazione alla fase progettuale**

Fasi del percorso

1) I soggetti interessati a rispondere al presente Avviso pubblico **devono manifestare il proprio interesse**, dichiarando e dimostrando il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 4, inviando apposita comunicazione all'Ufficio Protocollo che si trova presso il Punto in Comune – Sportello del cittadino intestando i moduli al Settore Servizi sociali ed educativi - Servizio Politiche Sociali: Fragilità-Famiglie - entro il 17 aprile 2015 alle ore 12:00

Ente competente	Comune di Cinisello Balsamo
Ufficio	Protocollo - Punto in Comune
Indirizzo	Via XXV Aprile, 4
Orario	lunedì e mercoledì: 8.15 - 19.00 ; martedì, giovedì e venerdì: 8.15 - 14.00
Telefono	800397469
Fax	0266011464

2) L'Amministrazione comunale, attraverso una Commissione interna composta da Dirigente, Funzionario Servizio Fragilità e coordinatore tecnico del Servizio Politiche sociali: Fragilità e Famiglia, procederà alla **verifica del possesso** dei requisiti di cui all'art. 4, delle manifestazioni d'interesse.

3) Successivamente l'Amministrazione comunale **inviterà i soggetti valutati idonei** a partecipare ad uno specifico momento collettivo di incontro al fine di informare/esplicitare e dettagliare obiettivi dell'Ente e far conoscere concretamente (mediante visione della documentazione tecnica relativa alla costruenda struttura, che dovrebbe essere realizzata entro il 2015) la struttura destinata ad ospitare il servizio oggetto del presente Avviso, in modo da consentire una piena valutazione circa l'effettivo interesse a presentare la propria adesione alla realizzazione del progetto.

4) Conseguentemente, i soggetti interessati dovranno presentare **domanda di partecipazione al percorso** con l'Amministrazione comunale, finalizzato alla definizione progettuale e all'individuazione del partenariato di gestione.

5) L'Amministrazione comunale **convoca** tutte i soggetti che hanno fatto pervenire domanda di partecipazione al percorso finalizzato alla definizione progettuale.

È prevista una prima fase, condotta dai tecnici comunali, per approfondire e delineare in maniera più dettagliata, con apporto di tutti gli interlocutori:

- bisogni
- obiettivi
- rete attuale dell'offerta
- risorse
- reciproci impegni

### **Articolo 8) Offerte di massima, coprogettazione, e successiva definizione contratto di partenariato per gestione**

1) A questo punto del percorso, l'Amministrazione comunale inviterà i soggetti interessati, a presentare la propria offerta progettuale di massima, che dovrà esplicitare almeno:

- se ci si propone come singolo Ente o in ATI o altre forme associative (Consorzio ecc.);
- offerta formativa;
- modalità di organizzazione ed erogazione del servizio formativo esplicitando le fasi salienti sia dell'offerta formativa (organizzazione, tempi, obiettivi, verifica risultati) che del percorso individuale-accesso, valutazione, presa in carico e monitoraggio del percorso formativo (soggetti coinvolti, tempi, ecc.);
- modalità di organizzazione della parte di offerta richiesta relativa alla ricerca di contesti presso i quali far sperimentare le capacità pratiche acquisite durante la formazione, con riferimento sia alle risorse che sono già patrimonio spendibile da parte del soggetto del terzo settore, sia delle nuove risorse da annettere alla rete di collaborazione;
- indicazione delle eventuali caratteristiche dei soggetti della rete di cui sopra ai fini della facilitazione ad eventuali percorsi lavorativi protetti (es. art. 14 legge 381/1991, dote formazione e lavoro ecc.);
- professionalità impiegate nell'offerta formativa;
- costi complessivi.

2) Le offerte progettuali di massima verranno **valutate** dalla stessa Commissione di cui sopra (art. 7 punto 2), al fine di selezionare, previa definizione e comunicazione dei criteri che guideranno la valutazione, sia nel merito tecnico che economico, le offerte migliori per:

- pertinenza e adeguatezza progettuale;
- sostenibilità economica e progettuale nel tempo del servizio progettato (*esplicitando le forme di finanziamento*);
- sinergie documentabili con realtà lavorative/commerciali/formative che possano già costituire una risorsa ai fini del servizio in oggetto.

3) L'offerta di massima ritenuta **migliore costituirà la base di un percorso di coprogettazione** con l'Amministrazione comunale, finalizzata alla definizione ultima dell'ipotesi progettuale, di servizio, e contrattuale/di partenariato finale (con dettaglio dei reciproci apporti ed impegni).

Al percorso di coprogettazione saranno chiamati a partecipare, con continuità, i referenti tecnici dell'Amministrazione comunale e del soggetto individuato.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di valorizzare anche l'attività di coprogettazione svolta dal soggetto del privato sociale.

È comunque fatta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di porre termine al percorso senza la stipula di alcun accordo, laddove venga meno l'interesse pubblico a tale offerta, o non si riesca ad addivenire ad una offerta sostenibile (es. per numero utenti destinatari, valore economico, qualità della progettazione).

4) L'intero iter dovrà concludersi entro il 2015, per un avvio del servizio, in caso di esiti positivi, nell'anno 2016.